

MOZIONE N. 32

presentata il 21 gennaio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Seri, Caporossi

OGGETTO: Mozione concernente "TRASFERIMENTO DELLE ATO IN CAPO ALLE PROVINCE"

L'Assemblea legislativa delle Marche

Premesso che

l'esperienza di questi anni ci ha dimostrato che nella organizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti il Pubblico non è sempre stato in grado di seguirne la regia, provocando talvolta un clima di sfiducia da parte dell'opinione pubblica, ma anche da quella dei soggetti istituzionali nei confronti delle aziende dei servizi, spesso viste come società più intente al business (business giusto fino a quando non prevale sull'interesse di carattere generale) piuttosto che a lavorare per servizi efficaci ed economici per i cittadini.

Considerato che

sarebbe importante ripristinare attraverso il trasferimento delle ATO alle province, un giusto rapporto tra i comuni e la provincia, soggetti che sono incaricati istituzionalmente di fornire servizi relativi al ciclo dei rifiuti ed i soggetti gestori, a cui spetta il ruolo operativo, dove al Pubblico, invece, spetterebbe il ruolo di regia nella programmazione.

Tenuto conto che

una riappropriazione da parte delle province della programmazione dei servizi pubblici locali, attraverso una maggiore consapevolezza dell'impatto che questi servizi hanno sui cittadini e della necessità di rafforzare gli apparati tecnici e amministrativi delle attuali ATO, semplificherebbe i numerosi soggetti istituzionali, producendo infine notevoli vantaggi.

Rilevato che

una eventuale nuova organizzazione determinerebbe anche una sostanziale riqualificazione dell'ente provinciale ancora fortemente sentito dalla popolazione, ma di fatto quasi svuotato di competenze.

Evidenziato che

dal comma 90 dell'art.1 della legge De Rio (56/2014) si evince che, nel caso in cui disposizioni normative statali o regionali di settore riguardanti servizi di rilevanza economica prevedano l'attribuzione di funzioni di organizzazione dei predetti servizi, di competenza comunale o provinciale, ad enti o agenzie in ambito provinciale o sub-provinciale, si possano applicare, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, un decreto del Presidente del Consiglio che prevede la soppressione di tali enti o agenzie (ATO) e l'attribuzione delle funzioni alle province nel nuovo assetto istituzionale, con tempi, modalità e forme di coordinamento con regioni e comuni e che alle regioni che approvano le leggi che riorganizzano le funzioni di cui al presente comma, prevedendo la soppressione di uno o più enti o agenzie, sono individuate misure premiali con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali.

Sottolineato che

- questi interventi sono assolutamente urgenti poiché siamo di fronte ad una situazione che nello svolgere di breve tempo, un paio di anni al massimo, sarà di vera emergenza e ci presenterà dei conti estremamente salati sia in termini di costi che di danni ambientali, in quanto le discariche attuali sono come è noto in esaurimento.

- bisognerà potenziare ancora la raccolta differenziata e il riciclo anche se questo da solo non basterà, dovremo mettere in atto dei programmi urgenti per la realizzazione degli impianti tecnologici necessari per rendere efficace la raccolta differenziata e comunque per quanto ci spingeremo giustamente in questa direzione avremo bisogno di un piano di fine ciclo per la parte restante del 15/20% e dobbiamo farlo in modo razionale e scientifico analizzando tutte le ipotesi possibili a maggior ragione se non vogliamo nuove discariche.

Premesso tutto quanto ciò

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto le possibili azioni per valutare il conferimento delle attuali competenze delle ATO in seno agli enti provinciali.